



DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
Area Amministrazione Risorse Umane
Unità Affari Giuridici e Legali



Comune di
Milano

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DIFENSIVI A FAVORE DEI DIRIGENTI E DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MILANO

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1376 del 12.10.2023 è stata approvata la modifica al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed in particolare è stata introdotta l'Appendice n. 13 "Disciplina del patrocinio legale a favore dei dirigenti e dipendenti del Comune di Milano".

Con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 17.01.2024 è stato approvato un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati per l'affidamento di incarichi per la difesa in giudizio dei dirigenti e dei dipendenti del Comune di Milano soggetti a procedimenti giudiziari per ragioni di ufficio o di servizio, nei casi di richiesta di patrocinio legale ai sensi della vigente Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro.

L'elenco dei nominativi degli avvocati iscritti sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Milano, nonché, unitamente ai relativi curricula vitae, sulla rete aziendale; l'elenco sarà suddiviso in tre sezioni:

- a) contenzioso civile;
- b) contenzioso penale;
- c) contenzioso amministrativo/contabile.

Gli avvocati in possesso dei requisiti sotto indicati potranno presentare domanda di iscrizione in una o più sezioni.

Tutte le domande e le comunicazioni dovranno pervenire esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata (pec) istituzionale:

protocollo@postacert.comune.milano.it

Non verranno prese in considerazione le domande e le comunicazioni pervenute attraverso l'utilizzo di canali diversi da quello sopra indicato.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di iscrizione all'elenco gli avvocati che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinnanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza;
- d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) non essere stati destituiti o licenziati dal Comune di Milano, salvo il caso in cui il licenziamento sia intervenuto a seguito di procedura di collocamento in disponibilità o di mobilità collettiva, secondo la normativa vigente;

- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- g) non avere riportato sanzioni disciplinari comminate dall'Ordine degli Avvocati;
- h) assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e degli artt. 94, 95 e 98 D. Lgs. n. 36/2023 e di ogni altra disposizione di legge;
- i) per gli avvocati iscritti in circondari diversi da quello di Milano o da quello in cui si svolge il giudizio dichiarazione di disponibilità alla domiciliazione senza costi aggiuntivi per il dirigente/dipendente del Comune di Milano che si avvale del patrocinio legale.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per tutto il periodo di iscrizione nell'elenco.

Il difetto dei requisiti prescritti, accertato mediante appositi controlli delle autocertificazioni anche nel corso del periodo di iscrizione all'elenco, comporta l'esclusione dall'elenco stesso.

Nel caso venissero riscontrate falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per poter presentare domanda di iscrizione all'elenco l'avvocato deve inoltre:

- a) essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, così come previsto dall'art. 247 comma 5 e dall'art. 249 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 77/2020;
- b) essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica ordinaria.

Saranno escluse le domande:

- a) pervenute con modalità diverse da quanto indicato al successivo punto 2 DOMANDA DI ISCRIZIONE: MODALITA' DI PRESENTAZIONE;
- b) mancanti del curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- c) effettuate da soggetti non in possesso dei requisiti di ammissione sopra indicati.

2. DOMANDA DI ISCRIZIONE: MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso, datata e sottoscritta digitalmente dal singolo professionista iscritto all'Albo, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: **protocollo@postacert.comune.milano.it** precisando il seguente destinatario: Direzione Organizzazione e Risorse Umane – Area Amministrazione Risorse Umane – Unità Affari Giuridici e Legali, Via Bergognone n. 30, Milano.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica dell'interessato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (si raccomanda di utilizzare un indirizzo mail abilitato e controllare anche la cartella di SPAM).

Al riguardo si raccomanda di verificare che il sistema PEC utilizzato restituisca entrambe le ricevute di accettazione e consegna al destinatario, quest'ultima valevole come prova di avvenuto recapito della domanda.

3. DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA



Nella compilazione della domanda l'avvocato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti:

- cognome, nome e codice fiscale;
- data e luogo di nascita;
- indirizzo dello studio legale ove svolge la propria attività professionale;
- di essere iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinnanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori;
- Ordine degli Avvocati di appartenenza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o licenziato dal Comune di Milano, salvo il caso in cui il licenziamento sia intervenuto a seguito di procedura di collocamento in disponibilità o di mobilità collettiva, secondo la normativa vigente;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127 comma 1 lett. D) Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- di non avere riportato sanzioni disciplinari comminate dall'Ordine degli Avvocati;
- assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e degli artt. 94, 95 e 98 D. Lgs. n. 36/2023 e di ogni altra disposizione di legge;
- per gli avvocati iscritti in circondari diversi da quello di Milano o da quello in cui si svolge il giudizio dichiarazione di disponibilità alla domiciliazione senza costi aggiuntivi per il dirigente/dipendente del Comune di Milano che si avvale del patrocinio legale.

L'avvocato, inoltre, nella stessa domanda di iscrizione all'elenco deve dichiarare:

- un recapito telefonico;
- un indirizzo di posta elettronica ordinaria;
- un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, presso il quale sarà effettuata qualsiasi comunicazione, con l'impegno a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni variazione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente i contenuti del presente avviso;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai fini dell'espletamento della presente procedura: iscrizione nell'"elenco di avvocati per l'affidamento di incarichi difensivi a favore dei dirigenti e dei dipendenti del Comune di Milano" ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2023.

Sono ammesse unicamente domande provenienti da singoli avvocati ancorché aderenti ad associazioni o società di avvocati.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'avvocato dovrà allegare alla domanda:

- a) Fotocopia documento di identità in corso di validità;

- b) Curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato digitalmente, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ed alla pubblicazione sulla rete aziendale del Comune di Milano.

L'avvocato potrà aggiornare, con cadenza annuale, il proprio curriculum vitae inviandone nuova copia con le medesime modalità di cui sopra.

In ogni caso il curriculum vitae non verrà valutato dal Comune di Milano ai fini dell'iscrizione nell'elenco.

5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

L'elenco, suddiviso nelle tre sezioni sopra indicate, sarà composto dai nominativi degli avvocati in possesso dei requisiti di ammissione.

L'elenco non costituisce una graduatoria e non presuppone alcuna procedura concorsuale, ma avrà la funzione di banca dati consultabile da parte dei dirigenti e dei dipendenti che richiedono il patrocinio legale del Comune di Milano al solo fine di scegliere l'avvocato a cui affidare il proprio incarico difensivo.

L'inserimento nell'elenco non comporta l'assunzione di alcun impegno da parte del Comune di Milano nella scelta dell'avvocato, scelta che sarà operata in piena autonomia dal dirigente/dipendente; l'inserimento nell'elenco pertanto non garantisce all'avvocato iscritto di ottenere il conferimento di alcun incarico difensivo.

L'elenco, per mera comodità di consultazione, verrà formulato seguendo il criterio alfabetico in ogni sezione prevista

Si procederà alla formazione dell'elenco anche nel caso pervenga una sola domanda rispondente ai requisiti richiesti.

L'elenco degli avvocati di cui al presente avviso è aggiornato su base mensile entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

Il Comune di Milano provvederà d'ufficio alla cancellazione dall'elenco dell'avvocato che:

- a) abbia perso, anche temporaneamente, il possesso di uno o più dei requisiti di ammissione previsti al paragrafo 1 del presente avviso o ne sia risultato sprovvisto ab origine all'esito di controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni;
- b) non abbia assolto con puntualità e diligenza all'incarico affidatogli dal dirigente o dal dipendente;
- c) sia responsabile di gravi inadempienze e/o illeciti anche per atti e fatti estranei all'attività professionale.

L'avvocato può chiedere in qualunque momento all'Amministrazione Comunale la cancellazione o la sospensione dell'iscrizione nell'elenco per un tempo determinato inviando apposita richiesta.

6. OBBLIGHI E MODALITA' DI UTILIZZO

Con l'iscrizione nell'elenco di cui al presente avviso l'avvocato che viene scelto dal dirigente o dal dipendente comunale per assumere la propria difesa si impegna a:

- a. concordare preventivamente i propri compensi con il Comune di Milano secondo quanto sotto meglio specificato;
- b. informare il Comune di Milano della necessità di nominare consulenti tecnici di parte i cui nominativi e preventivi di spesa vanno preventivamente concordati con il Comune di Milano;

- c. comunicare tempestivamente ogni variazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco;
- d. dichiarare, nel caso di conferimento dell'incarico da parte del dirigente/dipendente comunale, l'assenza di conflitto di interessi con il Comune di Milano (a titolo esemplificativo: non avere in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziale e/o di difesa giudiziale contro il Comune di Milano).

L'elenco è a disposizione dei dirigenti e dei dipendenti comunali sottoposti ad un procedimento giudiziario in ragione del quale gli stessi possono presentare richiesta di patrocinio legale al Comune di Milano; la libera scelta nell'individuazione dell'avvocato ai fini del proprio patrocinio legale è demandata ai dirigenti e ai dipendenti comunali interessati.

La formazione dell'elenco di cui al presente avviso in ogni caso non comporta per il personale del Comune di Milano alcun obbligo di conferire incarichi agli avvocati iscritti nell'elenco.

Una volta individuato nell'elenco - da parte del dirigente/dipendente comunale - l'avvocato cui voler conferire l'incarico difensivo, e prima del conferimento dell'incarico stesso, l'avvocato dovrà redigere un preventivo di parcella comprendente tutte le fasi del giudizio.

Tale preventivo dovrà trovare il gradimento dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dai vigenti CCNL e dall'Appendice n. 13 al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano.

Il gradimento dell'Amministrazione Comunale circa il preventivo di spesa presentato dall'avvocato costituisce condizione da soddisfare per il riconoscimento del patrocinio legale al dirigente/dipendente comunale.

L'avvocato incaricato si impegna a tenere costantemente aggiornato, oltre che il proprio assistito, anche il Comune di Milano sull'andamento del procedimento giudiziario.

L'incarico è conferito per ogni singolo grado di giudizio.

Il compenso all'avvocato sarà corrisposto dal Comune di Milano unicamente a seguito della conclusione favorevole del giudizio per il dirigente/dipendente pubblico e, in caso di procedimento penale, unicamente a seguito di sentenza di assoluzione o di decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Il compenso all'avvocato sarà corrisposto dal Comune di Milano nella misura pattuita ed indicata nel preventivo in relazione all'attività effettivamente svolta e per un importo che, in ogni caso, per ogni fase del procedimento non potrà, di norma, essere superiore ai valori medi indicati nel D.M. 55/2014 e s.m.i., oltre al rimborso di una percentuale massima del 15% per spese generali.

La liquidazione degli onorari i cui importi risultano maggiorati rispetto a quelli preventivati o superiori ai limiti sopra indicati è subordinata ad una valutazione di congruità da parte del Comune di Milano, sulla base di una relazione dettagliata presentata dall'avvocato.

Se l'avvocato assiste, nel medesimo procedimento giudiziario, più dirigenti/dipendenti o agisce contro più soggetti aventi la medesima posizione processuale si applicano gli artt. 4 commi 2 e 4 e 12 comma 2 del D.M. 55/2014 e s.m.i.

Al termine dell'incarico l'avvocato è tenuto ad emettere fattura elettronica a titolo di saldo. L'emissione di fattura elettronica dovrà essere preceduta dalla presentazione di nota proforma relativa all'attività effettivamente svolta.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della



presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale conferimento dell'incarico, nel rispetto della normativa specifica.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Milano, anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di iscrizione all'elenco, nonché agli adempimenti conseguenti ed inerenti alla presente procedura.

I dati forniti per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare, i provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla formazione dell'elenco verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito web del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erranei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare, Via Bergognone n. 30 – 20144 Milano – Direzione Amministrazione Risorse Umane - al seguente indirizzo e-mail: protocollo@postacert.comune.milano.it

oppure

- al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – DPO) al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Si informano infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (art.77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

8. INFORMAZIONI E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 L. n. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento relativo alla procedura in oggetto è **Dott.ssa Raffaella Maria Marti**.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro - Comparto Funzioni Locali nonché all'Appendice n. 13 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di revocare e/o modificare il presente avviso.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Milano e verrà inviato ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati della Regione Lombardia e al Consiglio Nazionale Forense.

**IL DIRETTORE
AREA AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE**

(*) Dott. Francesco Longoni



LONGONI FRANCESCO
19.01.2024 11:21:33
GMT+01:00

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il presente avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Milano dal giorno 19.01.2024 al giorno 19.02.2024.

